



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA** la Legge del 7 agosto 1990 n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;
- VISTO** il D.P.C.M. dell'11 febbraio 2014, n.98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", entrato in vigore il 29 luglio 2014;
- VISTO** il D.M. del 26 settembre 2014 n. 753, "Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del MIUR" con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale;
- CONSIDERATO** che, a seguito del richiamato D.M. di riorganizzazione degli Uffici come previsto dal D.P.C.M. n. 98/2014, l'Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca è l'Ufficio preposto alla gestione dei Programmi operativi comunitari finanziati dai Fondi strutturali dell'Unione europea e programmi e interventi relativi al Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS);
- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. 933 del 30 aprile 2015 con cui la Dott.ssa Anna Maria Fontana è stata nominata Dirigente dell'Ufficio IV della Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA** la Legge 27 maggio 2015, n. 69, recante "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio";
- VISTA** la decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva l'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- VISTA** la Decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, che adotta il "Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione" (PON R&I) per il periodo di programmazione 2014- 2020 per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Regionale e del Fondo Sociale Europeo a favore delle regioni in transizione (TR) e delle regioni in ritardo di sviluppo (LD);

- VISTO** il Decreto Direttoriale prot. 1936 del 10 agosto 2015 di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020;
- CONSIDERATO** che l'Asse III del PON R&I ha disponibilità per finanziare interventi di assistenza tecnica e accompagnamento al Programma;
- VISTO** l'articolo 59 del Reg. CE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alla possibilità per gli Stati Membri di utilizzare i fondi SIE per sostenere, tra l'altro, attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, risoluzione dei reclami, controllo e audit;
- RITENUTO** di dover procedere all'emanazione di una apposito disciplinare per regolare le procedure per il conferimento di incarichi di collaborazione esterna.

DECRETA

il presente disciplinare per la selezione degli esperti:

Art. 1

(Oggetto)

1. Il presente disciplinare regola le procedure per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo nonché il relativo regime di pubblicità, al fine di garantire l'accertamento della sussistenza dei requisiti di legittimità per il loro conferimento.

Art. 2

(Finalità ed ambito di applicazione)

1. Per le esigenze della Direzione Ricerca del MIUR e per i progetti finanziati con le risorse a valere sul Programma Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione 2014 - 2020 (di seguito anche PON R&I), di cui la Direzione stessa è titolare, in conformità con la pertinente normativa comunitaria e nazionale in materia e con le prescrizioni contenute nello stesso Programma Operativo, possono essere conferiti incarichi di collaborazione a personale esterno, previo espletamento delle procedure regolate con il presente disciplinare volte anche ad assicurare la selezione a mezzo di valutazione comparativa dei candidati e la pubblicità degli atti.

2. Per il conferimento di tutti gli incarichi esterni è necessaria la presenza dei seguenti presupposti:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere ai fabbisogni inerenti la Direzione e/o gli obiettivi dei progetti finanziati dal Programma di cui al comma 1;
- b) la determinazione della durata, del luogo, dell'oggetto e del compenso della collaborazione;
- c) la preliminare individuazione della fonte finanziaria sulla quale dovrà gravare la spesa.

3. Rientrano in tale disciplina tutti gli incarichi conferiti a persone fisiche con riferimento alle ipotesi individuate dagli articoli 2222 e seguenti del codice civile.

4. Si prescinde dalla procedura comparativa per lo svolgimento di attività formative-divulgative quali seminari, conferenze, giornate di studio, tavole rotonde, docenze nell'ambito di corsi di formazione da parte di esperti di particolare e rinomata competenza professionale, a livello nazionale e/o internazionale.

Art. 3

(Individuazione del fabbisogno)

1. L'espressione del fabbisogno deve emergere da una specifica analisi effettuata da questa Direzione, in base alle effettive necessità del PON R&I.

Art.4

(Individuazione delle professionalità)

1. Ai fini dell'individuazione delle professionalità richieste deve essere attivata una procedura di selezione mediante la pubblicazione di un avviso.

2. Nell'Avviso devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti elementi:

- a) descrizione del fabbisogno e/o riferimento al progetto;
- b) indicazione della fonte di finanziamento sulla quale graverà la spesa;
- c) tipologia dell'incarico;
- d) definizione circostanziata dell'oggetto dell'incarico;
- e) gli specifici requisiti professionali richiesti per lo svolgimento della prestazione;
- f) durata dell'incarico;
- g) luogo dell'incarico e modalità di realizzazione del medesimo;
- h) l'ammontare del compenso, adeguatamente motivato, e tutte le informazioni correlate quali la tipologia e la periodicità del pagamento, il trattamento fiscale e previdenziale da applicare, eventuali sospensioni della prestazione;
- i) termini e modalità per la presentazione delle candidature;

Via Michele Carcani, 61 - 00153 Roma

Indirizzo di PEC: DGRIC@postacert.istruzione.it - E-mail: dgric.segreteria@miur.it

Tel. 06 9772 7371 - 7375 - C.F.: 80185250588



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- j) modalità di svolgimento della selezione;
 - k) requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione;
 - l) indicazione della struttura di riferimento e del responsabile del procedimento.
3. In ogni caso per l'ammissione alla selezione per il conferimento dell'incarico il candidato deve:
- a) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea (ad eccezione delle ipotesi di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
 - b) godere dei diritti civili e politici;
 - c) non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
 - d) non essere sottoposto a procedimenti penali;
 - a) essere in possesso del requisito della particolare e comprovata specializzazione, strettamente correlata al contenuto della prestazione richiesta.
4. Alla procedura deve essere data idonea pubblicità sul sito web del MIUR dal quale l'Avviso deve, inoltre, essere liberamente accessibile.

Articolo 5

(Domande di ammissione e termini di presentazione)

1. Le domande di ammissione, indirizzate alla Direzione Ricerca, si considerano prodotte in tempo utile se perverranno all'Ufficio del protocollo del MIUR con le modalità ed entro il termine indicato nell'Avviso. Non verranno prese in considerazione le domande che perverranno oltre il termine stabilito.
2. Nella domanda, redatta in lingua italiana, riferita specificamente alla procedura cui si intende partecipare, il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e con le modalità previste dal DPR 28/12/2000, n. 445, a pena di esclusione:
- a) il nome e cognome;
 - b) la data e il luogo di nascita e il codice fiscale;
 - c) la cittadinanza della quale è in possesso;
 - d) il comune di residenza e l'indirizzo;
 - e) il possesso del titolo di studio previsto nell'avviso di procedura comparativa con l'indicazione del voto, della data di conseguimento del titolo stesso e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;
 - f) l'esperienza professionale maturata presso organismi pubblici e privati, come richiesta nell'Avviso;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di impiego;
 - h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
 - i) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziario e i procedimenti penali eventualmente pendenti a carico);
 - j) il godimento dei diritti civili e politici;
 - k) la posizione rivestita per quanto riguarda gli obblighi militari;
 - l) la conoscenza dei principali strumenti informatici (elaborazione testi, foglio elettronico, banche dati, internet, posta elettronica), qualora previsto nell'Avviso;
 - m) l'inesistenza di cause di incompatibilità con l'incarico oggetto dell'Avviso ovvero di condizioni di conflitto d'interesse in ordine all'attività della Direzione Ricerca.
3. I candidati che non sono in possesso della cittadinanza italiana devono inoltre dichiarare:
- a) di godere dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - b) di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - c) di ricadere nell'ipotesi di cui all'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
 - d) di avere ottima conoscenza della lingua italiana.
4. Nelle domande deve essere indicato il recapito di posta elettronica certificata (PEC) che il candidato elegge ai fini della procedura.
5. Il candidato deve allegare alla domanda oltre al proprio curriculum debitamente firmato:
- a) copia del documento d'identità, firmato in calce.
6. La firma in calce alla domanda non richiede autenticazione, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n°445/2000.

Art. 6

(Commissione)

1. L'analisi delle candidature è effettuata da una Commissione (ed eventualmente diverse sottocommissioni) appositamente nominata dal Direttore Generale.
2. La Commissione è composta da tre membri, un Presidente e due Componenti, coadiuvata da un Segretario, scelti dalla Direzione Ricerca.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Articolo 7

(Valutazione)

1. La Commissione, dopo aver verificato i requisiti di ammissione, valuta i titoli, le esperienze richieste e redige una prima graduatoria di merito. Saranno invitati al colloquio conoscitivo di approfondimento, ai fini della valutazione finale, un numero di candidati pari al doppio delle posizioni di cui all'Avviso, secondo l'ordine della graduatoria.
2. La Commissione verifica l'attinenza del percorso formativo e delle esperienze lavorative rispetto all'oggetto dell'incarico da conferire e accerta il possesso della particolare qualificazione professionale del candidato necessaria per l'espletamento dell'incarico da affidare e all'esito di tale complessiva valutazione, redige giudizi relativi ad ogni singolo candidato ammesso a colloqui.
3. Di tutte le operazioni di esame e delle deliberazioni prese, sarà redatto, a cura del Segretario della Commissione apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti.
4. Al termine dei lavori la Commissione redige la graduatoria finale e la adotta con propria deliberazione, riportata nel relativo verbale.
5. La Commissione conclusi i lavori, consegna gli atti della procedura al Direttore Generale.
6. L'Avviso potrà inoltre prevedere la possibilità che dalla graduatoria stabilita dalla Commissione, la Direzione possa attingere per l'attivazione di ulteriori incarichi di collaborazione, per la copertura di analoghi profili, ove se ne rappresenti la necessità.

Articolo 8

(Approvazione atti)

1. Il Direttore Generale, verificata la legittimità della procedura, adotta il provvedimento di approvazione degli atti di selezione.
2. Il risultato della procedura è pubblicato sul sito internet del MIUR.

Articolo 9

(Conferimento dell'incarico)

1. Ai candidati prescelti verrà conferito l'incarico di collaborazione senza alcun vincolo di subordinazione. Resta fermo che l'Amministrazione, in conformità alla disciplina vigente, si riserva il potere di conferire un numero di incarichi inferiore a quello indicato nell'avviso relativo all'avvio della procedura di selezione.
2. Il contratto deve essere stipulato in forma scritta, sottoscritto dal professionista incaricato e dal Dirigente dell'Ufficio dell'Autorità di Gestione del "PON Ricerca e Innovazione 2014-2020".
3. Il contratto deve recare:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- a) l'oggetto della prestazione dando atto, altresì, della sussistenza dei presupposti indicati al precedente art. 2 lettere a) e b);
- b) le modalità di esecuzione della prestazione;
- c) la decorrenza dell'efficacia;
- d) la data di conclusione del rapporto di collaborazione che deve avere natura temporanea che potrà corrispondere a quello di attuazione e chiusura del Programma ferma restando la possibilità per il MIUR e per il collaboratore di recedere. Tale possibilità deve essere prevista con apposita clausola da inserire nel contratto, con preavviso di almeno tre mesi;
- e) il corrispettivo previsto e le modalità di erogazione dello stesso;
- f) le penali in caso di inadempimento del collaboratore e le modalità per la loro applicazione;
- g) i casi di risoluzione del contratto di collaborazione;
- h) il foro competente per la risoluzione delle controversie.

4. Il corrispettivo, per i contratti di collaborazione, da intendersi onnicomprensivo, al netto degli oneri accessori di legge a carico del MIUR e dell'IVA, se dovuta, nonché degli eventuali costi di trasferta per le attività svolte fuori dalla città di Roma, è suddiviso in fasce come di seguito riportato:

- A. novantamila euro;
- B. settantamila euro;
- C. cinquantamila euro;
- D. trentamila euro.

5. La commisurazione del corrispettivo è effettuata sulla base delle caratteristiche professionali dell'esperto, della complessità dell'attività richiesta, delle specifiche responsabilità per lo svolgimento dei compiti, delle modalità di svolgimento della stessa, nonché dei tempi richiesti all'esperto e dallo stesso garantiti per le prestazioni da rendere.

6. Ai fini della liquidazione del compenso, il collaboratore deve presentare una relazione dettagliata e debitamente sottoscritta dal Dirigente referente dell'attività svolta cui dovranno essere allegati in originale, laddove previsti, i prodotti realizzati nonché la notula/fattura di pagamento.

7. Il Dirigente referente attesta la regolare esecuzione dell'attività svolta dal collaboratore tramite dichiarazione di nulla osta che invia, unitamente alla relazione ed agli eventuali prodotti, agli uffici competenti per i controlli previsti e per la liquidazione del compenso. In caso di inadempimento del collaboratore, sono attivate le ordinarie procedure previste dal contratto.

8. Nel nulla osta, il Dirigente referente deve evidenziare, sotto la propria responsabilità, la coerenza dei risultati conseguiti nell'esecuzione dell'incarico conferito al collaboratore rispetto agli obiettivi originariamente prefissati in sede di conferimento dell'incarico medesimo.

9. Il compenso è frazionato e corrisposto al collaboratore a scadenze predeterminate in correlazione alle fasi delle attività oggetto dell'incarico, e comunque, secondo quanto stabilito nel contratto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Art. 10

(Adempimenti successivi al conferimento)

1. Gli incarichi conferiti sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, per l'inserimento nell'anagrafe delle prestazioni degli incarichi.
2. Gli incarichi conferiti trasmessi sono sottoposti al controllo preventivo della Corte dei Conti ai sensi della L. 20/1994 art. 3.
3. Gli incarichi conferiti sono pubblicati sul sito internet del MIUR.

Articolo 11

(Norma di rinvio)

1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio all'avviso di selezione della relativa procedura comparativa che costituisce "lex specialis".

Articolo 12

(Entrata in vigore)

1. Il presente disciplinare entra in vigore dalla data della pubblicazione sul sito istituzionale del MIUR.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Vincenzo Di Felice)